

Codice A1814A

D.D. 14 luglio 2017, n. 2228

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per intervento di trasformazione d'uso del suolo per parziale livellamento del terreno, formazione di trincee drenanti per reimpianto vigneto ed interrimento di linee aeree Enel (B.T.) e Telecom, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Alice Bel Colle (AL). Richiedente: Gruppo Italiano Vini SpA.

In data 09.06.2017, prot. n. 27600, è stata presentata istanza, dalla ditta Gruppo Italiano Vini SpA, avente sede in Regione Spagna n. 58, nel comune di Alice Bel Colle (AL), P.IVA 03508110230, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 sull'intervento di parziale livellamento del terreno, formazione di trincee drenanti per reimpianto vigneto ed interrimento di linee aeree Enel (B.T.) e Telecom, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici e interessante una superficie modificata/trasformata stimata in circa 77.130,00 mq non boscata.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del tecnico dott. Geol. Luigi Foglino, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste in lavori di livellamento, drenaggio e canalizzazione acque per reimpianto vigneto in area sottoposta a vincolo idrogeologico, nel comune di Alice Bel Colle (AL).

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito in data 16.06.2017, alla presenza del funzionario Marco Campana, visto il parere geologico favorevole con prescrizioni e preso altresì atto dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria pari ad € 500,00 come attesta il documento al repertorio di questo Settore, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di direttore ai sensi della misura 8.2.3 del p.t.c.p. 2016/2018;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n. 4/AMD;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n. 227/2001 e 19 della L.R. n. 4/2009;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Gruppo Italiano Vini SpA, avente sede in Regione Spagna 58, comune di Alice Bel Colle (AL), P. IVA 03508110230, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Alice Bel Colle (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di 77.130,00 mq non boscata, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione,

rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza.
- 2) I movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
- 3) I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, anche se temporanei, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008.
- 4) Il terreno di riporto dovrà essere sistemato in posto in modo stabile con idonea compattazione.
- 5) Al fine di ridurre i processi di ruscellamento e di erosione superficiale, si dovrà provvedere all'inerbimento delle zone di interfilare.
- 6) In tutte le aree interessate dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque secondo le indicazioni progettuali contenute negli elaborati 4 e 5 allegati all'istanza, in modo da evitare fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; particolare attenzione e cura dovranno essere poste all'esecuzione delle trincee drenanti in corrispondenza delle due aree di intervento; le acque raccolte dalle trincee, dovranno essere recapitate nel reticolo idrografico esistente.
- 7) Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica tecnica allegata alla documentazione progettuale, con particolare attenzione alla regimazione delle acque.
- 8) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
- 9) **Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.**
- 10) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
- 11) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **ventiquattro mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 9) si procederà ad un accertamento d'ufficio.

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del

rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Mauro Forno

Visto di controllo ai sensi del PTPC

2016/2018 – Misura 8.2.3

IL DIRETTORE

Luigi Robino